



# Ministero dell'Interno

## Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Area III – Stato Civile

Demografici

Prot. Uscita del 06/04/2010

Numero: **0003954**

Classifica: area 3

F/397



Roma,

- AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA **LORO SEDI**
  - AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO  
PER LA PROVINCIA DI **TRENTO**
  - AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO  
PER LA PROVINCIA DI **BOLZANO**
  - AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA  
VALLE D'AOSTA – Servizio Affari di Prefettura  
Piazza della Repubblica, 15 **AOSTA**
- e, per conoscenza:
- AL COMMISSARIO DELLO STATO  
PER LA REGIONE SICILIANA **PALERMO**
  - AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO  
PER LA REGIONE SARDEGNA **CAGLIARI**

**CIRCOLARE N. 11**

**OGGETTO:** Commissione per le Adozioni Internazionali. Problematiche in merito alle modalità di apposizione sui documenti delle "Apostille".

La Commissione per le Adozioni Internazionali ha recentemente segnalato a questa Amministrazione di essere stata ripetutamente sensibilizzata, da autorità



# *Ministero dell'Interno*

## **Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali**

Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Area III – Stato Civile

straniere ed enti appositamente autorizzati dalla legge sulle adozioni internazionali, in merito ad errori nella apposizione delle "Apostille" previste dalla Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961, da parte dei competenti uffici delle Prefetture.

In particolare viene lamentato che le "Apostille" non corrispondono alle caratteristiche disposte da detta Convenzione, con riguardo in particolare all'erronea compilazione del modello di postilla, alle dimensioni del relativo riquadro, all'assenza del timbro della prefettura emittente ed altro.

Nel richiamare in merito le disposizioni contenute nel DPR n. 444/2000, la predetta Commissione per le Adozioni ha sottolineato che quanto sopra comporta ritardi nella conclusione dei procedimenti di adozione anche per il rinvio delle udienze da parte delle autorità giudiziarie straniere che non accettano gli atti e i documenti così inesattamente autenticati, con la necessità da parte delle coppie interessate all'adozione di doverli ripresentare, con conseguente aggravio di tempi e costi.

Vorranno, pertanto, le SS.LL. richiamare l'attenzione dei rispettivi Uffici preposti a tale compito affinché nella compilazione del modello di postilla venga assicurato il rispetto delle formalità disposte dalla vigente normativa per la legalizzazione di atti e documenti richiesti all'estero per la conclusione dei procedimenti di adozione.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Giovanna Menghini)